

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 44 n. 3 - Aprile 2005 Tassa pagata Inviu senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



SPORT
A Modena
salti per le
Olimpiadi

11



CONSIGLIO
Quando la
burocrazia
ascolta

12



CITTÀ
Nuove regole
per le ceneri
dei defunti

14

CULTURA

Primavera di mostre tra Nicolò e Pop Art

E a Montale riapre il parco

Con 240 opere provenienti anche dal Louvre di Parigi, dal Metropolitan di New York, dalla National Gallery di Londra e dagli Uffizi di Firenze ha aperto i battenti al Foro Boario la grande mostra sul pittore modenese del Cinquecento Nicolò dell'Abate, aperta fino al 19 giugno.



Nicolò dell'Abate



Pop Art

Ma la primavera modenese della cultura propone anche una mostra sulla Pop Art italiana a Palazzo Santa Margherita e alla Palazzina dei giardini e la riapertura del Parco archeologico e museo all'aperto della terramara di Montale.



Parco di Montale

ALLA PAGINE 7, 8 E 9

CASA

Prima pietra per 900 alloggi

Peep, al via i lavori entro l'anno

Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori per la costruzione di metà dei 1800 alloggi previsti in area Peep e assegnati con bando pubblico, mentre nel 2006 apriranno i cantieri per gli altri 900 appartamenti. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche abitative Daniele Sitta.

A PAGINA 13

Sessant'anni di libertà



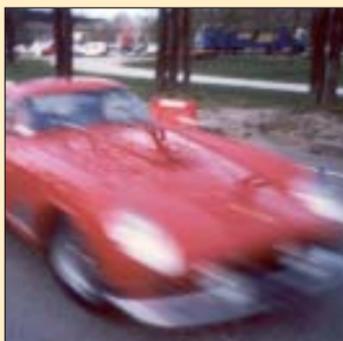
**Il 22 aprile 1945 partigiani e alleati liberano Modena.
Tre giorni dopo, in piazza Grande,
la città festeggia la fine della guerra.
Cerimonie e incontri ricordano una pagina di storia.**

ALLE PAGINE 2 E 3

Immagine proveniente dalle Raccolte Fotografiche modenesi Giuseppe Panini

EVENTI

*La città
scende in strada
al ritmo
dei motori*



A PAGINA 4

PROMEMORIA

**Dal 26 aprile
nuovi numeri
telefonici
per il Comune**

Dal 26 aprile cambiano i numeri telefonici del Comune di Modena. L'obiettivo di trasformare l'intero traffico telefonico fra le sedi comunali in chiamate interne senza costi verrà raggiunto con una nuova numerazione. In particolare, ecco come diventeranno i numeri di tre dei servizi più utilizzati dal pubblico:

- Centralino **059 20311**
- Ufficio relazioni con il pubblico **059 20312**
- Polizia municipale **059 20314**

ANZIANI

*Per allenare
la memoria
corsi, esercizi
e passeggiate*



A PAGINA 5

Cronaca di due anni terribili

1943 LA CADUTA DI MUSSOLINI
24 luglio A Roma si riunisce il Gran Consiglio del Fascismo. Il regime entra in crisi. Mussolini è destituito e arrestato. Al maresciallo Pietro Badoglio viene affidato l'incarico di Capo di Governo.

SI COSTITUISCE A MODENA IL CNL
28 luglio A Modena si costituisce il "Comitato Italia Libera". Ne fanno parte comunisti, socialisti, azionisti e anarchici. Due giorni prima sono iniziati in città scioperi nelle fabbriche.

BADOGGIO FIRMA L'ARMISTIZIO
8 settembre Badoglio firma l'armistizio con gli Alleati. L'Italia viene di conseguenza occupata dalle Divisioni tedesche. I Partiti fondano il Comitato di liberazione nazionale. Si formano i primi gruppi partigiani.

NASCE LA REPUBBLICA SOCIALE
23 settembre Mussolini - già imprigionato sul Gran Sasso, poi liberato dai Tedeschi e trasferito in Germania - torna in Italia e proclama la nascita della Repubblica sociale italiana con capitale Salò, sul Lago di Garda.

PRIMO PIANO 2

60 anni di libertà

INTERVISTA A LUIGI PAGANELLI

"Quella mattina di aprile con la gente nelle strade"

“Partimmo la sera del 21 da Frassinoro, marciammo fino a Sassuolo ed entrammo a Modena la mattina del 22 aprile 1945. Sulla via Giardini incontrammo tantissima gente per strada o affacciata alle finestre. Provai una grande emozione quando, vicino a casa mia, scorsi mia madre che cercava di vedere se passava suo figlio: le corsi incontro e l'abbracciai”.



Luigi Paganelli

Luigi Paganelli, comandante partigiano della Brigata Italia, ricorda così la liberazione di Modena.

Cosa accadde quel giorno?

“La nostra Brigata ebbe il compito di presidiare la Prefettura in viale delle Rimembranze e quindi ci preparammo per i turni di guardia. Arrivò una donna con un pentolino con dentro della minestra e ci disse: “Non ho tanto perché c'è la carestia, ma se volete ve lo do”. Questo dimostra quanto il movimento partigiano fosse apprezzato dalla gente, anche se erano molte e giustificate le riserve per le drammatiche rappresaglie consumate in alcuni paesi”.

Esiste oggi un'eredità della Resistenza?

“Penso di sì perché la Resistenza si proponeva di combattere l'esercito tedesco e i fascisti occupanti, ma anche di assicurare al Paese un governo democratico. E in questo senso è stata una preparazione di enorme valore al processo di democratizzazione che si è concluso nel 1948”.

Come si può trasmettere la memoria della Resistenza ai giovani?

“Una condizione fondamentale è che se ne parli nelle scuole e nelle università”.



Sopra e a destra due immagini della liberazione di Modena provenienti dalle Raccolte fotografiche Giuseppe Panini

Nella zona della Crocetta i partigiani di Nonantola, seguiti da una lunga colonna corazzata americana, si fanno strada combattendo nella zona dei Giardini pubblici. Entrano in contatto con le formazioni che operano all'interno della città e stringono d'assedio l'Accademia militare, dove si sono asserragliati trecento tedeschi. Altri combattimenti si svolgono nelle frazioni intorno a Modena e alla periferia della città ad opera delle Brigate Sap Mario e Ivan e di reparti della Walter Tabacchi. Alle 14 arriva alle porte di Modena il primo carro armato alleato. Per ricordare quei giorni, il Comitato comunale permanente per la memoria e le celebrazioni - composto da Comune, Provincia, Istituto storico, associazioni partigiane, sindacati, associazioni culturali e Comunità ebraica - ha previsto

Nella notte tra il 21 e il 22 aprile 1945 continua ininterrottamente il passaggio di truppe tedesche in ritirata. Al mattino della domenica i partigiani della Brigata Marino Allegretti, assieme a squadre gappiste e della Brigata Italia, entrano in azione, occupano la Prefettura, la Questura, il Municipio, le Aziende elettriche, le carceri di sant'Eufemia.

numerosi appuntamenti (il programma completo è nel sito www.comune.modena.it). In particolare, il 22 aprile, anniversario della liberazione di Modena, un ricco programma scandisce l'intera giornata. Si inizia alle 9 con una visita guidata al Parco della Resistenza, dove un diorama vivente rievoca l'alimentazione in tempo di guerra, si prosegue alle 10 con la deposizione di una corona al famedio del cimitero di san Cataldo e alle 10.20 con la deposizione di una corona alla lapide che ricorda il conferimento della medaglia d'oro alla città di Modena. In piazza Grande, alle 10.30, si radunano i gonfaloni decorati al valor militare delle città dell'Emilia-Romagna e alle 10.45 viene deposta una corona al sacrario della Ghirlandina. I gonfaloni sfilano, quindi, per via Emilia e via Farini sulle

1944 GLI AEREI SULLA CITTÀ

14 febbraio Modena subisce il primo bombardamento aereo. Le vittime sono un centinaio. I combattimenti si inaspriscono sia in montagna che in pianura. Il 18 marzo 136 civili saranno uccisi nel comune di Palagano.

ANCORA BOMBE DAL CIELO

13 maggio Gli Alleati scagliano su Modena un secondo bombardamento che provocherà - oltre a danni molto ingenti - la morte di 94 cittadini. Un terzo bombardamento si verificherà il 22 giugno.

FUCILAZIONI IN PIAZZA GRANDE

30 luglio A Modena, in piazza Grande, vengono fucilate 20 persone: sono civili e partigiani. Tra luglio ed agosto saranno 167 i modenesi uccisi per rappresaglia. A fine agosto vengono trucidati 1836 civili a Marzabotto.

1945 I PARTIGIANI LIBERANO MODENA

22 aprile Modena viene liberata dalle formazioni partigiane prima dell'arrivo degli Alleati. Alfeo Corassori diventa sindaco. Quattro giorni prima era iniziata la liberazione di paesi e frazioni degli Appennino.

SI FESTEGGIA LA FINE DELLA GUERRA

25 aprile A Modena, piazza Grande si anima: i cittadini celebrano la fine della guerra con una giornata di festa. Il 29 aprile i partigiani modenesi riconsegneranno le armi. Il 2 maggio l'esercito tedesco si arrende.

FESTA DI PRIMAVERA NELLA CITTÀ LIBERATA

Cerimonie, commemorazioni, film e mostre ricordano, a 60 anni di distanza, il 22 aprile 1945. Mentre le truppe tedesche battono in ritirata, partigiani e alleati prendono il controllo della città

note eseguite dalla Banda cittadina Ferri. Alle 11, nell'aula magna dell'Accademia militare, è in programma una cerimonia commemorativa sulla Resistenza in Emilia-Romagna con interventi del comandante dell'Accademia Carlo Gibellino, del sindaco Giorgio Pighi e del presidente della Provincia Emilio Sabbatini. Alle 15, alla sala Truffaut, viene proiettato il film *Radio Clandestina* di Ascanio Celestini per la regia di Daria Menozzi. Alle 15.30, nella sala conferenze della Circostrizione centro storico, viene presentato il film *Cercando libertà*, prodotto dal Settore istruzione del Comune in collaborazione con Lega Spi centro storico e Anpi. Alle 18, nella



sede delle raccolte fotografiche Panini, in via Giardini, si inaugura la mostra fotografica-documentaria *Dalla parte della libertà. La Resistenza in provincia di Modena 1943-1945*. Alle 21, infine, è in programma un concerto di Ivan della Mea.

Per il 25 aprile il Comitato per le celebrazioni ha inoltre previsto una messa in Duomo alle 10, un omaggio al sacrario della Ghirlandina alle 10.45 e una manifestazione in piazza Grande con gli interventi del sindaco Giorgio Pighi e del presidente della Provincia Emilio Sabbatini. Alle 15, al campo comunale di atletica, si svolge il 26esimo Trofeo liberazione, meeting regionale di atletica leggera su pista.

INTERVISTA AD AUDE PACCHIONI

"Le donne esultavano in attesa di figli e mariti"

“Quella mattina i tedeschi erano in fuga. Cercavano di percorrere le strade di minor traffico per andare a nord. Avevano perduto l'usuale baldanza, ma non l'arroganza. La popolazione e gli stessi partigiani erano increduli sul fatto che fossimo davvero all'effettiva liberazione”. Aude Pacchioni, presidente provinciale



Aude Pacchioni

dell'Associazione nazionale partigiani, racconta il suo 22 Aprile 1945. In quei giorni era una giovanissima partigiana della brigata "Diavolo". **Qual è il suo ricordo più vivo?**

“La grande euforia. Le donne esultavano. Era finita la guerra, sarebbero tornati i figli e i mariti, si sarebbero ricomposte le

famiglie. Anche se i lutti erano tanti e le ferite profonde”.

Cosa è stata la liberazione per voi ragazzi di allora?

“È stata la rinascita, la ritrovata voglia di contare, di essere presenti: ricordo le assemblee, gli incontri, l'emozione di poter parlare liberamente in pubblico. Partiti, sindacati, movimenti, associazioni di giovani e di donne, tutti avevano continuato a lavorare in clandestinità, gettando le basi culturali e sociali della futura democrazia. Recuperare la dimensione pubblica fu comunque una delle emozioni più forti”.

In che modo si può trasmettere oggi la memoria di quei giorni?

“La memoria delle cose, di quei fatti, è un valore in sé, ma non basta. I sacrifici di allora, ma anche quella gioia e quella voglia di fare hanno un senso solo se calati nella realtà di oggi”.

60 anni di libertà

LE SIGNORE A QUATTRO RUOTE

*“Modena terra di motori”, giunta alla sesta edizione, propone mostre, raduni e menu originali
Accanto alle auto del mito anche iniziative di sensibilizzazione per i giovani sulla guida sicura*

In centro fioriscono i balconi

Sono aperte sino a metà maggio le iscrizioni all'edizione 2005 del concorso "Balconi e finestre in fiore", organizzato dall'associazione Amici del Giardino Estense in collaborazione con gli assessorati al Centro Storico e all'Ambiente del Comune, la Circoscrizione 1, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e il vivaio Modena Fiorita. Il concorso premia i migliori allestimenti di balconi e finestre del centro storico. La Banca Popolare dell'Emilia Romagna curerà l'allestimento floreale di tutte le finestre della sede in via San Carlo mentre il vivaio Modena Fiorita allestirà i balconi del Teatro Comunale, del Palazzo Ducale e del Teatro Storchi. Le premiazioni si svolgeranno il 21 maggio al Giardino Ducale. Per iscrizioni ci si può rivolgere al numero 059 238844 (amicidelgiardinoe stense@libero.it).

Modena scende in pista e, come accade da cinque edizioni, diventa teatro di una kermesse motoristica che è ormai un appuntamento imperdibile per gli appassionati di automobilismo. Quest'anno, inoltre, "Modena Terra di Motori", la manifestazione promossa da Comune, Provincia e Camera di commercio in collaborazione con l'Unione Industriali, raddoppia con un'appendice autunnale che prevede anche una mostra sul leggendario pilota Fangio.

Il menu primaverile della rassegna, che si conclude il 17 aprile, è composto da mostre, gare di auto storiche, spettacoli automobilistici, raduni e proposte gastronomiche nei ristoranti della città ispirate ai sogni di Marinetti e dei suoi compagni futuristi.

Sabato 16 e domenica 17 aprile è in programma una vera e propria invasione pacifica del centro storico: strade e piazze faranno da cornice ad alcune fra le più belle "signore a quattroruote" del mondo. In piazza Grande faranno bella mostra di sé gli ultimi modelli di gran turismo costruite a Modena e dintorni, nel cuore della "Motor Valley", dalle ultime nate in casa del Cavallino rampante alle Maserati, dalla Pagani fino al sogno della Edonis e ai gioielli Lamborghini della vicina Sant'Agata Bolognese. Piazza Pomposa sarà invece la regina del passato e ospiterà alcune fra le più belle vetture della storia dell'automobilismo, tutte patrimonio delle tre celebri collezioni private modenesi: Panini, Righini e Stanguellini. Via Farini ospiterà le bellissime Maserati del passato e del presente mentre in largo San Giorgio protagoniste saranno le moto Ducati e altri gioielli a due ruote che hanno fatto la storia del motociclismo. E inoltre, in largo Garibaldi, le auto storiche che parteciperanno alla "Modena Cento ore Classic" organizzata dal Circolo della Biella e in piazza Sant'Eufemia auto e moto d'epoca del Club Motori di Modena

Per gli appassionati di auto sono previsti tour enogastronomici a due a quattroruote alla scoperta delle strade e delle golosità della provincia modenese. Domenica 17 aprile per i patiti della velocità "virtuale" ci saranno anche 16 postazioni all'Informagiovani di piazza Grande, dove ci si potrà misurare in tornei di videogames motoristici o partecipare ad iniziative di sensibilizzazione sulla guida sicura rivolte ai giovani. Nelle serate di sabato 16 e domenica 17



la Chiesa del Voto sarà il palcoscenico per una performance sul grande pilota mantovano Tazio Nuvolari. "Entro pochi anni - spiega l'assessore al Centro storico Stefano Bonaccini - saranno inaugurate la casa natale di Enzo Ferrari e la pista prove di Marzaglia, che caratterizzeranno sempre più il nostro territorio come culla dei motori e della meccanica di qualità".

Automobili in centro storico
Sotto: il pilota Fangio
e un fumetto di Vaillant

Il pilota della leggenda

In autunno una mostra celebrerà l'italo-argentino Juan Manuel Fangio

Mito a fumetti

Michel Vaillant al cinema Principe

Per gli appassionati di fumetti e per gli amanti dell'automobilismo si tratta di un vero e proprio mito. Si tratta di Michel Vaillant, il personaggio francese nato dalla matita di Jean Graton sul finire degli anni Cinquanta che sarà in mostra nel salone del cinema Principe di Modena fino al 17 aprile. L'esposizione, realizzata in collaborazione con il fan club italiano guidato da Gianfranco Castellana e con la Graton Editeur, è articolata in cinque sezioni e prevede l'esposizione dell'intera collezione dei fumetti originali e le corrispondenti edizioni italiane e tutta una serie di memorabilia prestate dalla Graton Editeur e dai più importanti collezionisti. Non mancheranno incontri fra la numerosa comunità di fan e una mostra mercato con alcuni oggetti di culto per i collezionisti.



L'evento autunnale di "Modena Terra di Motori" ruoterà attorno alla mostra dedicata al leggendario pilota italo-argentino Juan Manuel Fangio, allestita in collaborazione con il Museo de Automoviles Juan Manuel Fangio di Balcarce, in Argentina. I visitatori potranno ripercorrere la vita del pilota attraversando un percorso espositivo che ricrea le più famose curve in cui Fangio e gli altri piloti sono stati protagonisti delle gare più emozionanti.



Ad accompagnare la visita ci saranno le vetture storiche del pilota, i cimeli, i disegni tecnici e le componenti meccaniche da

lui progettate. Sarà sempre dedicata al campione argentino una seconda mostra di sei artisti contemporanei modenesi - Giuliano Della Casa, Carlo Cremaschi, Franco Fontana, Franco Guerzoni, Franco Vaccari e Wainer Vaccari - che creeranno ad hoc opere di pittura, scultura, fotografia e video ispirate alle gesta del campione.

GINNASTICA PER LA MEMORIA

Corsi, esercizi, itinerari guidati al parco e schede di valutazione per anziani oltre i 65 anni.

Un progetto per migliorare l'autostima e rallentare l'insorgenza di demenze senili

Corsi per allenare la memoria, esercizi individuali e di gruppo, schede di autovalutazione. Sono gli strumenti di cui si serve un progetto rivolto ad anziani oltre i 65 anni nato dalla collaborazione tra Comune, Università di Modena e Reggio Emilia e Azienda sanitaria locale nell'ambito del Programma salute anziani del Piano comunale per la salute.

“Intendiamo rispondere al bisogno di salute degli anziani, inteso non come semplice assenza di malattie, ma come miglioramento del benessere”, spiega l'assessore alle Politiche per la salute Simona Arletti. “Gli interventi previsti dal Programma, che si intitola “Allenamento della memoria”, vanno dall'educazione all'assistenza perché puntiamo soprattutto alla prevenzione e alla promozione di stili di vita che aiutino gli anziani a rimanere il più a lungo possibile autosufficienti”.

Il progetto, al quale collaborano anche i sindacati pensionati e la Federazione italiana medici di famiglia, si propone di rallentare in modo rilevante la velocità del declino fisiologico cognitivo che si verifica con l'invecchiamento e ritardare l'avanzare progressivo della demenza, malattia degenerativa del cervello che provoca la perdita delle competenze intellettive fino a pregiudicare la possibilità di una vita autonoma.

Corsi gratuiti per over 65 della durata di otto settimane sono in programma in questi giorni e nel prossimo autunno (per informazioni ci si può rivolgere alle Circoscrizioni). Si tratta di sedute settimanali di circa un'ora, svolte in gruppi di 20 persone, con esercizi che simulano situazioni della vita quotidiana e che contribuiscono a migliorare la memoria operativa, quella che viene in nostro soccorso quando dobbiamo ricordare volti, nomi di persona, codici e appuntamenti.

Nelle sedi delle circoscrizioni e al Circolo Arci “Vivere insieme”,

che si trova all'interno del parco Amendola sud accanto al “Giardino della memoria”, è inoltre disponibile una scheda di autovalutazione della memoria.

La scheda, da compilare dopo aver percorso il Giardino della memoria, fornisce indicazioni e stimola ad utilizzare il percorso guidato del parco attrezzato con cartelli e esercizi mirati.

“Il rapido invecchiamento della popolazione ha portato ad un vistoso aumento dei casi di demenza progressiva, essendo l'età il maggiore fattore di rischio di questa malattia, che colpisce il 7 per cento della popolazione italiana con più di 65 anni”, spiega Luc De Vreese, coordinatore del progetto.

Partita alle carte sulla spiaggia di Pinarella di Cervia, dove si svolgono i soggiorni marini per anziani del Comune di Modena



Stessa spiaggia, stesso mare

Chiudono il 22 aprile le iscrizioni ai soggiorni marini di Pinarella di Cervia

Gare di bocce, tornei di carte, caccia al tesoro, serate di canto e di ballo, ginnastica in pineta e gite. Sono queste le attività che si svolgono alla Casa per ferie del Comune di Modena a Pinarella di Cervia, sulla riviera romagnola, che da quindici anni offre a circa 900 anziani l'occasione di un soggiorno marino a costi contenuti con un'organizzazione tutelata ed autogestita. Nove i turni, ciascuno di 12 giorni, programmati dalle Associazioni comitati anziani tra il 25 maggio e il 24 settembre. Un turno è gestito

direttamente dalle Associazioni dei disabili.

Per partecipare ai soggiorni occorre aver compiuto 60 anni ed essere residenti nel Comune di Modena. L'iscrizione va presentata entro il 22 aprile al Comitato anziani del quartiere di residenza. Il costo - comprensivo di viaggio, pensione completa, bevande ai pasti, assistenza sanitaria, assicurazione, spiaggia privata, attività d'animazione - varia da 280 a 305 euro a persona per le coppie e dai 255 ai 280 per i singoli. La Casa di Pinarella può ospitare fino a 90 persone, è strutturata

su tre piani ed è priva di barriere architettoniche. Dotata di cucina, sala pranzo, sala ricreazione, infermeria, bagni in camera e in comune, ascensore, dispone anche di una struttura polifunzionale per feste e proiezioni di film. La casa si affaccia su un tratto di spiaggia privato con pineta, nel quale si trovano campi da bocce, spogliatoi, tavoli per picnic a disposizione degli ospiti. I pasti si consumano insieme e la giornata trascorre prevalentemente in spiaggia. In ogni turno di soggiorno vengono autogestite varie attività di animazione.

Iscrizioni ai nidi fino al 22 aprile

C'è tempo fino a venerdì 22 aprile per presentare le domande di ammissione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati tempo pieno e part-time per l'anno scolastico 2005/2006.

Le famiglie possono consegnare il modulo agli uffici amministrativi del Settore Istruzione del Comune, in via Galaverna 8 (3° piano) o compilare la richiesta su internet (www.comune.modena.it/istruzione) e inviarla per posta elettronica. Chi ha bisogno di assistenza per compilare il modulo può chiedere un appuntamento e recarsi presso gli uffici del Settore.

L'ufficio Ammissione nidi (tel. 059 206773/206786/200867) è aperto lunedì dalle 15 alle 17.30, martedì e mercoledì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, venerdì dalle 9 alle 13 e nelle giornate di sabato 2 e 9 aprile dalle 9 alle 12.

Giornale
in formato
elettronico



Anche *Modena Comune*, il mensile dell'Amministrazione comunale distribuito ogni mese a 76 mila famiglie della città, può essere consultato gratuitamente al computer.

Per ricevere il giornale in formato elettronico è, infatti, sufficiente collegarsi a www.comune.modena.it/unox1 e seguire le istruzioni.

LE NOTIZIE VIAGGIANO PER E-MAIL

Il servizio Unox1, curato dal Comune per informare i cittadini con la posta elettronica, apre una nuova sezione con news periodiche gestite dalle associazioni locali. Le iscrizioni sono oltre 20 mila

Sono oltre 20 mila le iscrizioni al sistema Unox1 del Comune di Modena, che consente di ricevere gratuitamente via posta elettronica informazioni aggiornate su 45 diversi argomenti, dalle notizie sul traffico al calendario degli appuntamenti, dai dati sull'inflazione ai bandi. Il servizio - che si trova all'indirizzo www.comune.modena.it/unox1 - consente di selezionare i temi e di ricevere periodicamente newsletter nella propria casella e-mail.

L'ultima novità in ordine di tempo riguarda le associazioni senza fini di lucro. Il Comune di Modena, infatti, offre loro gratuitamente la possibilità di aprire un "argomento" in una sezione dedicata al mondo associativo e di realizzare una newsletter periodica da inviare a chi ne fa richiesta. Ai redattori non sono richieste particolari competenze tecniche, ma la semplice conoscenza dei temi trattati. Le associazioni che desiderano aprire un nuovo argomento di Unox1 possono proporlo alla Rete civica scrivendo all'indirizzo di posta elettronica retecivica@comune.modena.it o telefonando ai numeri 059 206992 - 206456.

Sono cinque le prime newsletter curate direttamente dalle associazioni e da poco disponibili in rete. "Non discriminiamo", curata dall'Associazione Matthew Shepard - Arcigay Modena, propone notizie, progetti, presentazioni di li-



bri e film sul tema dell'antidiscriminazione e "Sapere e partecipazione", a cura dell'Università Libera Età Natalia Ginzburg, si occupa di diffusione della cultura e di educazione permanente degli adulti. E se "Infoambiente", a cura di Le-

gambiente Modena, aggiorna sulla tutela e le politiche ambientali, eventi pubblici e incontri, la newsletter "Femmine e malafemmine", a cura dell'Associazione Casa delle donne contro la violenza, avanza proposte, progetti, iniziative, provocazioni e riflessioni al femminile. "Natura nascosta", infine, a cura del Gruppo speleologico emiliano, informa su iniziative, escursioni, itinerari e corsi per promuovere la conoscenza del mondo sotterraneo.

Il computer taglia le file

Il sindaco annuncia nuove modalità per lo snellimento delle pratiche in Questura

Gestire per via telematica gli appuntamenti in Questura per il rinnovo e il ritiro delle pratiche. È questo l'obiettivo del progetto che consentirà ai cittadini stranieri di recarsi in Questura su appuntamento e solo quando i documenti sono pronti. Lo ha annunciato il sindaco Giorgio Pighi in Consiglio comunale rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Ds Fausto Cigni, che chiedeva come far cessare le file d'immigrati davanti alla

Questura e denunciava "l'inaccettabile situazione che viene a crearsi già dalle cinque del mattino con le file d'immigrati che debbono rinnovare i permessi di soggiorno". "Oggi - ha rilevato Cigni - gli extracomunitari in Provincia di Modena sono circa 60 mila e l'ufficio stranieri della Questura, che riceve oltre 300 persone al giorno, è oberato di lavoro. Negli ultimi due anni - ha aggiunto il consigliere - si è inoltre fatto carico anche del lavoro dei commissariati di Sassuolo,

Carpi e Mirandola che, per disposizione ministeriale, non possono rilasciare permessi di soggiorno". "Per sviluppare nuove modalità di erogazione d'informazioni e assistenza ai cittadini stranieri per lo svolgimento delle pratiche amministrative - ha spiegato il sindaco Pighi - è stato rinnovato nel giugno 2004 il protocollo d'intesa tra Prefettura, Questura, Provincia, i Comuni più grandi e altri soggetti istituzionali del mondo del lavoro e dell'associazionismo".

Il pittore modenese Nicolò dell'Abate non era sospettato di eresia e non espatriò per sfuggire alle persecuzioni dell'Inquisizione. Ecco perché, secondo la ricostruzione di Sylvie Béguin, conservatrice del Louvre.

Dal catalogo della mostra Nicolò dell'Abate. Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau pubblichiamo una parte dell'intervento di Sylvie Béguin, conservatrice del Louvre di Parigi.



Nicolò dell'Abate, *Morte di Euridice*, Londra, National Gallery

Grazie ai resoconti degli ambasciatori e dei nobili francesi presenti a Bologna, sempre attenti ai fatti d'arte, come Claude d'Urfé o il Cardinale di Guisa, la fama di Nicolò avrebbe potuto agevolmente giungere in Francia fino al re e a Primaticcio, che cercava un collaboratore. E sebbene appaia romanizzata la leggenda di un suo ingaggio dovuto alla intermediazione del pittore bolognese, che era partito prima di lui, comunque essa potrebbe contenere un fondo di verità. Non sappiamo se Nicolò fu notato da Primaticcio fuori Bologna, nel territorio di Villa, quando lavorava in una chiesa (il cui nome non è stato tramandato dalle fonti); né se quest'ultimo l'abbia poi accompagnato a Bologna dove il pittore modenese poteva mostrare il proprio talento. Di certo, a quell'epoca gli esempi in tal senso erano ovunque manifesti, sia sui muri delle chiese, sia sulle facciate dei palazzi, sia all'interno di questi stessi, come in Palazzo Poggi, la cui decorazione fu lasciata incompiuta forse proprio a causa di una partenza imprevista e definitiva.

L'ipotesi che Nicolò avesse approfittato dell'opportunità di espatriare per sfuggire alle persecuzioni dell'Inquisizione che lo minacciavano non appare assolutamente credibile. I membri dell'Accademia Grillenzoni, che, stando a quanto riportato da Vedriani, Nicolò frequentava a Modena, si erano infatti già dispersi nel 1545 senza che il pittore fosse stato mai messo sotto inchiesta, nonostante i legami con l'umanista bolognese Ludovico Castelvetro, che fu effettivamente accusato di eresia. Sembra inoltre improbabile che i "conservatori" del Comune avessero deciso di affidargli nello stesso anno l'importante incarico di dipingere la sala del Palazzo comunale (detta del Fuoco) se l'artista fosse stato in sospetto di eresia. È pertanto evidente che il trasferimento di Nicolò a Bologna, avvenuto poco tempo dopo, non dovette

aver niente a che vedere con le sue convinzioni religiose ed è spiegabile invece con le commissioni ricevute da parte di ricchi mecenati, come il protonotario apostolico Bartolomeo Torfanini o il cardinale Poggi, che, visto il loro status (appartenevano all'élite religiosa vicina al Papa), non avrebbero certo potuto reclutare un eretico.

Anche pensare che abbandonando l'Italia, la Francia potesse costituire un buon rifugio, è fatto ugualmente illusorio, visto che il pittore giunse alla corte di un re cristianissimo. Enrico II sul piano religioso fu forse meno incline all'indulgenza di suo padre (e Francesco I lo fu invece con gli artisti), ma le persecuzioni contro l'eresia continuarono a imperversare fino alla fine del secolo. Se Nicolò fosse stato un cattivo cattolico non avrebbe inoltre fatto

da padrino come invece spesso accade: ad Avon il 9 settembre 1557 e il 10 ottobre 1559, a Parigi a Saint-Eustache nel 1562. In Francia non esiste pertanto traccia alcuna di frequentazioni sospette da parte di Nicolò e la sua carriera si svolse a corte in termini assolutamente ufficiali, fino a succedere a Primaticcio dopo la sua morte avvenuta nel 1570. Il suo ultimo incarico, in società col figlio Giulio Camillo, lo vide infine alle feste celebranti l'elezione del nuovo sovrano Carlo IX, il cui nome rimarrà per sempre associato al massacro di Saint-Barthélemy, un re, dunque, senz'altro poco propenso a favorire gli eretici.

Secondo la Cronaca del modenese Lancillotto, il 25 maggio 1552. Nicolò aveva quarant'anni ed era da poco giunto in Francia. Per Malvasia la sua partenza do-

veva essere assai recente, vista l'intenzione di farsi raggiungere dalla propria famiglia, rimasta ancora in Italia.

Dell'intensa attività di Nicolò Dell'Abate al castello di Fontainebleau rimangono purtroppo poche testimonianze. Si auspica che i restauri intrapresi alla Salle de Bal (1552 - 1555), un tempo grandiosa e oggi molto rovinata, permettano di ritrovare la sua mano. Quanto alla Galleria di Ulisse (dal 1555) ormai scomparsa, doveva essere stata eseguita in larga parte da lui, così come descriveva un grande conoscitore quale fu Mariette, che ebbe il privilegio di ammirarla: "Questi affreschi bellissimi appartengono è vero a Primaticcio, poiché fu lui a fornire i disegni, ma Nicolò fu coinvolto in così larga parte che è doveroso dividere con lui gli elogi".

Sylvie Béguin

LA MOSTRA

Opere da Parigi Londra e New York

Duecentoquaranta opere provenienti anche dagli Uffizi di Firenze, dal Louvre di Parigi, dal Metropolitan di New York e dalla National Gallery di Londra rendono omaggio al pittore modenese Nicolò dell'Abate, narratore di opere classiche e di poemi cavallereschi, ma anche maestro del fregio dipinto e del paesaggio. L'occasione è offerta dalla mostra *Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau*, aperta al Foro Boario fino al 19 giugno per iniziativa del Comune, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico e dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Emilia-Romagna. La mostra - che si svolge con il patrocinio per i Beni Culturali (che ha istituito un Comitato nazionale) - è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19 (chiuso il lunedì). Il biglietto d'ingresso costa 8 euro, ma è ridotto - 6 euro - per ragazzi dai 14 ai 18 anni e per over 65 ed è gratuito per gli under 14 (informazioni nel sito www.nicolodellabate.it). Visite guidate e percorsi didattici si possono prenotare al numero telefonico 3200452126. Sono previste visite guidate alla mostra di 1 ora e 15 minuti per gruppi fino a 30 persone (costo 100 euro) e visite guidate alla mostra, al Palazzo comunale, alla chiesa di San Pietro e alla Galleria Estense di circa 3 ore per gruppi fino a 30 persone (costo 175 euro).

NOMINE

Vettese alla guida della Civica

Insegna alla Bocconi e presiede la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia

È Angela Vettese, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università Bocconi di Milano e presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, la nuova direttrice della Galleria civica di Modena. Inizierà l'attività a partire dai primi di luglio - quando Walter Guadagnini lascerà la direzione della Galleria dopo un decennio - e resterà alla guida dell'istituto culturale per i prossimi quattro anni.

"È una scelta di alto profilo, condivisa da tutti gli assessori e destinata a garantire alla Galleria le condizioni per una solida attività artistica nei prossimi anni", commenta il sindaco Giorgio Pighi. Critica d'arte contemporanea per il supplemento domenicale de "Il Sole 24 ore", Angela Vettese dirige



Angela Vettese

il Corso di laurea specialistica in arti visive alla Facoltà di Design e Arti dell'Università di Venezia. Dal 1995 al 2004 è stata curatrice del Corso superiore d'arti visive alla Fondazione Ratti di Como. Numerose le sue pubblicazioni, tra cui "Capire l'arte contemporanea"

(Allemandi, 1996), "Artisti si diventa" (Carocci, 1998), il manuale scolastico in due volumi curato con Gillo Dorfles "Arti Visive. Il Novecento" (Atlas, 2000), "A cosa serve l'arte contemporanea" (Allemandi, 2001) e "Invertir en arte" (Piramide, Universidad Politécnica de Valencia, 2002). "Ringrazio Walter Guadagnini per il prezioso lavoro svolto alla guida della Galleria civica - afferma l'assessore alla Cultura del Comune Mario Lugli - e auguro ad Angela Vettese di trovare a Modena un ambiente caloroso, accogliente e vivace. Le proposte dell'arte contemporanea possono contribuire in modo molto significativo a qualificare l'offerta culturale complessiva di una città che intende aprirsi sempre di più per cogliere i segnali di un mondo in continua trasformazione".

L'ARTE TRA DOLCE VITA E BOOM

Cento opere di trenta artisti raccontano la Pop Art italiana nel decennio tra il 1958 e il 1968

Santa Margherita e Palazzina dei giardini fanno rivivere il clima di una grande stagione

INFO

Orari biglietti e catalogo

Pop Art Italia 1958-1968
Sala Grande e Sale Nuove di Palazzo Santa Margherita (corso Canalgrande 103) e Palazzina dei giardini (corso Canalgrande).
Dal 17 aprile 2005 al 3 luglio da martedì a venerdì 11-13/16-19; sabato, domenica e festivi 10-19, chiuso il lunedì.
Ingresso 5 euro, ridotto 2,5 euro, gratuito per under 18 e over 60.
Giovedì ingresso gratuito. Visite guidate a pagamento, su prenotazione al numero 059 206919.
Laboratori didattici gratuiti per bambini accompagnati dai genitori fino al 14 maggio: sabato orario 15/18, domenica e festivi 10.30/12.30 e 15/18
Catalogo Silvana Editoriale.

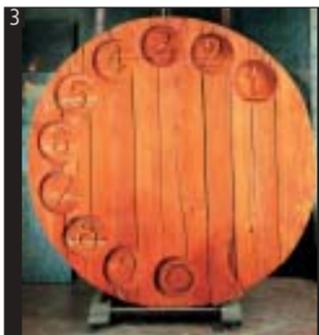
È dedicata all'arte della "dolce vita" e del "boom economico" la mostra Pop Art Italia 1958-1968, aperta dal 17 aprile al 3 luglio nella Sala grande e nelle Sale nuove di Palazzo Santa Margherita e alla Palazzina dei giardini, in corso Canalgrande.

Prodotta dalla Galleria civica e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, sponsorizzata da WP Store e da EasyBloom, con il mediapartnership di Leonardo Sky TV, la mostra è curata da Walter Guadagnini, storico dell'arte e docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, in collaborazione con Luca Massimo Barbero, associate curator per la Guggenheim Collection.

La mostra si incentra sulla storia e sui protagonisti della Pop Art italiana e si propone come il seguito ideale di Pop Art Uk, British Pop Art 1956-1972, una delle mostre di arte contemporanea di maggiore successo della scorsa stagione.

Fenomeno prevalentemente anglo-americano, la Pop Art trova radici in tempi precoci anche in Italia, come storicamente testimoniato dalla Biennale di Venezia del 1964. Questa importante vetrina, che fa conoscere il fenomeno Pop all'Europa e che premia per la prima volta un artista americano come Robert Rauschenberg, ospita al Padiglione Italia opere di artisti come Mimmo Rotella, Franco Angeli, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Concetto Pozzati e Mario Schifano. Attraverso un centinaio di opere di oltre trenta artisti, la mostra ricostruisce le vicende e il clima che nel corso degli anni Sessanta hanno dato vita a una "via italiana", autonoma e originale, al linguaggio Pop. Gli artisti selezionati rappresentano al meglio la Pop italiana e contribuiscono a definire modi

- 1 Claudio Cintoli, *Grande Aperitivo*, 1964. Olio su tela, collezione privata.
- 2 Mimmo Rotella, *Il punto e mezzo*, particolare, 1962. Dècollage su tela, courtesy Fondazione Marconi, Milano.
- 3 Mario Ceroli, *Il telefono*, 1964. Scultura in legno di pino double face, collezione privata.
- 4 Franco Angeli, *Progetto per il grande quadro nero*, 1964. Tecnica mista su carta intelata, collezione privata.
- 5 Lucio Del Pezzo, *W l'Italia*, 1963. Collage su tela e montage, collezione privata.



e tempi della sua evoluzione. Si va da precorritori come Mimmo Rotella ed Enrico Baj ai grandi protagonisti della stagione romana come Mario Schifano, Franco Angeli e Tano Festa, tutti presenti con opere primarie degli anni Sessanta, Cesare Tacchi, Umberto Bignardi, Giosetta Fioroni, Sergio Lombardo, Renato Mambor, Fabio Mauri, Mario Ceroli.

Accanto a questi nomi, va ricordato il gruppo milanese, vicino allo Studio Marconi - uno dei luoghi centrali di dif-

usione e affermazione della Pop nel nostro Paese, assieme alle storiche gallerie romane come La Tartaruga e La Salita - tra i quali spiccano i nomi di Valerio Adami, Emilio Tadini e Lucio Del Pezzo, autori di una Pop tesa a dialogare più con le coeve esperienze europee che con quelle americane. E ancora la cosiddetta "Scuola di Pistoia", che ha avuto la sua figura di punta in Gianni Ruffi. Non mancano figure anomale ma estremamente significative come quelle del toscano Alberto Moretti, del

milanese Silvio Pasotti, autore di assemblages capaci di giocare ironicamente con il nuovo gusto "medio" italiano del tempo, del bolognese Concetto Pozzati, tutti in diverso modo testimoni di un cambiamento fondamentale nella storia e nel costume dell'Italia del dopoguerra.

E, infine, si possono ammirare le opere di autori che solo per una breve stagione hanno attraversato il linguaggio Pop, come Domenico Gnoli, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Aldo Mondino, Pino Pascali.

BENVENUTI NELLA PREISTORIA

Riapre fino al 30 giugno il parco archeologico e museo all'aperto della terramara di Montale
Appuntamenti per ragazzi con l'archeologia sperimentale e con i cibi e i sapori dell'Italia antica

A un anno dall'inaugurazione, e forte di una risposta del pubblico che ha permesso di registrare 13 mila 500 presenze nel primo anno, riapre a Montale il Parco archeologico e museo all'aperto della terramara, dove è stata ricostruita a grandezza naturale una parte di un villaggio con fossato, terrapieno e due case arredate che riproducono fedelmente gli originali di 3 mila 500 anni fa.

Dallo scorso 3 aprile e fino al 30 giugno i visitatori possono "vivere la preistoria" ripercorrendo le tappe che hanno portato gli archeologi dallo scavo della terramara alla ricostruzione di una parte del villaggio nel museo all'aperto. In particolare, i ragazzi delle scuole vengono coinvolti nella lettura delle tracce rimaste nel terreno, diventano protagonisti in prima persona di uno scavo, classificano e interpretano in laboratorio i materiali recuperati e infine, in una sorta di viaggio a ritroso nel tempo, confrontano i risultati di queste attività con le ricostruzioni. L'offerta del Parco per il pubblico più giovane è inoltre completata da appuntamenti programmati con cadenza periodica nelle giornate di sabato che prevedono esperienze di manipolazione dei materiali (argilla, fibre e filati) e visite "narrate" di Aran, il vecchio saggio della terramara, interpretato da Alessandro Rivola, che accoglie i bambini nel villaggio per raccontare storie di uomini e donne di 3500 anni fa.

Nei giorni festivi, il Museo civico archeologico etnologico di Modena in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Rangone offre inoltre al pubblico un ricco programma di attività di archeologia sperimentale introducendo, accanto alla fusione del bronzo, alla tessitura su telai a pesi, alla modellazione e cottura della ceramica anche elementi di assoluta novità con il coinvolgimento di esperti di produzioni artigianali con tecnologie preistoriche.



Le capanne della terramara di Montale e, a destra, il vecchio saggio Aran, narratore di storie



Nell'ambito della rassegna "Cibi e sapori nell'Italia Antica", il parco ha, infine, programmato "Archeologia dei sapori" con due appuntamenti e un'esposizione di manufatti, resti paleobotanici e archeozoologici della terramara. Tema conduttore del primo appuntamento, domenica 22 maggio, sarà il corniolo, frutto di antica origine, oggi poco conosciuto, che le popolazioni delle terramare utilizzavano, fra gli altri usi, probabilmente anche per ricavare una bevanda alcolica fermentata. Dopo la pausa estiva, durante la quale il parco aprirà le porte ai centri estivi, gli appuntamenti domenicali con il pubblico riprenderanno dal 4 settembre al 30 ottobre con un nuovo programma di attività.

INFO

Orari biglietti e sito

Il Parco di Montale è aperto al pubblico le domeniche e i festivi nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre dalle 10 alle 19 (in ottobre dalle 10 alle 18). Percorsi didattici su prenotazione per le scuole sono previsti da settembre a giugno, da lunedì a venerdì. Nei mesi di luglio e agosto e nei giorni infrasettimanali il Parco si può visitare solo su prenotazione e solo da parte di gruppi (minimo 20 persone).

Il biglietto d'ingresso costa 6 euro (4 euro dai 6 ai 13 anni, soci Touring e Fai, 5 euro gruppi di almeno 20 persone e scolaresche). Ingresso gratuito per under 5 e over 65, studenti universitari di facoltà e corsi di laurea legati all'ambito dei beni e delle attività culturali.

Per informazioni si può telefonare ai numeri 059-200101/532020 e consultare il sito www.parcomontale.it

Antichi segreti del vino

Villa Cavazza di Bomporto ospita oggetti della vita contadina modenese

Si intitola *Vita, vite, vino. Tecniche e strumenti nella tradizione modenese* l'esposizione organizzata dal Museo civico archeologico etnologico di Modena nella cornice della storica residenza di villa Cavazza Corte della Quadra, nei pressi di Bomporto.

La mostra, che ricostruisce le fasi della produzione vinicola tra Otto e Novecento, si può visitare gratuitamente dal 14 al 17 aprile in occasione della manifestazione "Florarte, il fiore e il giardino come arte della casa" e, in seguito, su richiesta telefonando al Museo civico (tel. 059 200101). L'iniziativa nasce dalla collaborazione con Giovanni Zanasi, proprietario della villa, che già fu partner del Museo civico archeologico etnologico nel 2001, in occasione della mostra *The art of winemaking* presso il Craft and Folk Art Museum di Los Angeles, dedicata alla "civiltà del lambrusco" e alla storia modenese.



Gli oggetti proposti nell'esposizione, prodotti dal paziente lavoro artigiano soprattutto in legno, appartengono alla "Raccolta del lavoro contadino e artigiano di Villa Sorra" ed intendono documentare le varie fasi di coltivazione, trasporto e trasformazione dell'uva, secondo le pratiche tradizionali. Soppiantati dall'applicazione delle moderne tecnologie agricole ed enologiche che a partire dagli anni 1950, gli attrezzi sono gli stessi (roncole, manaresi, cesti, botti, imbuti, mastelli, tini) che si possono ritrovare, pressoché identici, nelle raffigurazioni dei mesi sui portali delle cattedrali medievali delle città padane. L'esposizione è accompagnata dalla pubblicazione di un volume in edizione bilingue, *L'arte di fare il vino* che offre una serie di spunti sulla produzione tradizionale del vino attraverso la documentazione materiale e i racconti di testimoni del secolo tra Ottocento e Novecento.

IL LIBRO SI SCARICA DA INTERNET

Il Servizio biblioteche del Comune diventa editore e pubblica una collana di volumi elettronici

Dal Duomo di Modena all'arte dei tortellini passando per leggende indù e antiche fiabe

L'asilo apre le porte ai nonni

In alcune scuole d'infanzia comunali i nonni diventano protagonisti di giornate di festa all'insegna di canti, balli, giochi e pranzi conviviali. L'iniziativa è dei Consigli di gestione delle scuole, che intendono in tal modo favorire il coinvolgimento e l'incontro con chi, oltre ai genitori, si occupa della cura dei bambini. Dopo una sperimentazione natalizia alle scuole d'infanzia San Damaso e Villaggio Artigiano, con l'arrivo della primavera le giornate di apertura ai nonni si sono moltiplicate interessando le scuole Cimabue, Simonazzi, Tamburini e, ancora, Villaggio Giardino. A fine aprile toccherà ai bimbi di San Pancrazio accogliere i nonni; mentre il 5 maggio la festa, a cui partecipa anche una settantina di anziani, arriverà alle scuole Modena Est e il 12 alle Cesare Costa.

Il Servizio biblioteche del Comune di Modena diventa editore e lancia una collana di e-book dal titolo "Scritture metropolitane", composta di 28 libri elettronici - di cui 6 in inglese - in formato 15 per 21 centimetri, che si possono stampare gratuitamente da internet. I primi titoli sono firmati da autori professionisti e da giovani scrittori e illustratori che hanno curato sia i testi che la grafica. E gli argomenti spaziano dai simboli del Duomo di Modena alla tradizione dei tortellini, dalle leggende indù sull'origine del mondo alle storie di pirati fino alle fiabe tradizionali rivisitate.

L'iniziativa, realizzata con Kult Virtual Press e con l'Istituto d'arte Venturi, propone un ulteriore canale di diffusione e promozione della scrittura e del segno creativo tecnologico, libero e aperto nello stile ormai consueto a Zona Holden, il sito che da anni ospita tutte le proposte delle biblioteche per gli adolescenti.

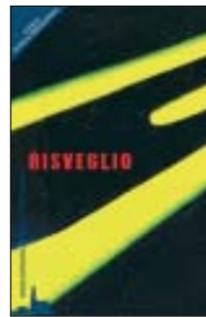
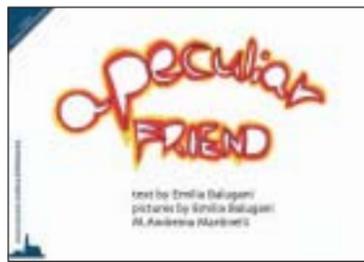
I titoli dei volumi - scaricabili dal sito www.comune.modena.it/biblioteche/holden - prendono in esame gli argomenti più vari. Federico Manicardi, per esempio, ha curato *Tutti i mostri della cattedrale* (il testo è della storica dell'arte Patrizia Curti), che traduce per bambini e ragazzi, insegnanti e genitori l'affascinante complesso di simboli e significati del Duomo di Modena, patrimonio dell'umanità. Per restare in ambito locale, Massimo Ballabeni, con *L'Emilia: un viaggio tra i mille sapori*, propone un ricettario sulle numerose varianti locali di tor-



tellini e cappelletti, con tanto di fotografie dall'impasto alla cottura nel brodo di cappone.

Ma sono fiabe e leggende a fare la parte del leone nella collana di e-book. Si va dal libro da colorare *L'elefante*, di Barbara Modonesi, alla filastrocca *La rosa e l'orso* di Federica Fava con disegni realizzati al computer. Da *l'Ombra nera* di Antonio De Masi, fiaba classica rivisitata con tonalità gotiche, a *L'ondina dello stagno* di Andrea Santi, con personali richiami al mondo Disney.

La vera storia di Biancaneve di



Monica Guatelli rilegge la fiaba tradizionale in modo dissacrante e ironico con richiami al linguaggio del fumetto e del fotoromanzo, mentre crudeltà e sfrenato romanticismo convivono nella *Biancaneve* di Sharon Bisi. Per restare tra i classici, la collana propone, con *L'amuleto purpureo* di Michele Radicia, una rivisitazione di Aladino, e con *Pinocchio* di Matteo Luca Magnani una originale rivisitazione del burattino di Collodi.

E se Elisa Gambuzzi, con *Celine*, si propone di rinnovare l'immagi-

ne di una fiaba tradizionale, Laura Franchini adotta il collage per riproporre la storia *Il topo di città e il topo di campagna*. Sara Toselli e Charlotte Amista accompagnano i lettori nella *Città dei mille colori*, Sara Orsi rilegge i significati della Pentola magica e Laura Guerzoni ripercorre le avventure magiche

di tre cagnolini nella fiaba *I tre bambini*. Significativi anche i titoli dedicati alle leggende. Erica Boschetti, con *La creazione dell'universo*, propone un libro illustrato sulla storia indù della creazione del mondo, Elia Orlandi recupera con disegni a matita la leggenda *Le scimmie e le cavallette*,

Michel Sirotti dà voce ad una passione per l'arte giapponese con *La leggenda del serpente a sei teste* e Rosa Temperato illustra ad acquerello un personaggio fantastico ne *Il folletto*. Infine, Valerio Rea racconta, nella *Storia di Nino*, una vicenda di affetto e amicizia, Mirko Cavaliere, ne *Il tesoro dei pirati*, dà voce ad una personale versione della ricerca del tesoro e Stefania Natali e Angelica Di Chiara, con *L'infanzia svanisce*, interpretano con la fotografia due brevi testi poetici del concorso "Nella rete del giovane Holden".

NOVI SAD, IL CAVALLO È SOVRANO

Dal 29 aprile al 1° maggio nona edizione del concorso di salto ostacoli "Città di Modena- Csi"
Saranno presenti cavalieri di 25 Paesi e delle scuole di equitazione più prestigiose del mondo

Se il concorso di piazza di Siena a Roma rappresenta da sempre il fiore all'occhiello dell'equitazione italiana, la tre giorni equestre del "Città di Modena - Csi" è la naturale evoluzione di un'idea vincente progredita in poche edizioni. Il concorso di salto ostacoli geminiano, giunto quest'anno alla nona edizione, è infatti diventato per importanza il secondo evento nazionale dopo quello della capitale.

Le gare sono in programma il 29 e 30 aprile ed 1° maggio al parco Novi Sad. Il montepremi è di 162 mila euro, una cifra così consistente che la Federazione equestre internazionale ha promosso il concorso alla qualifica di quattro stelle. Ma la Fei riconosce al Gran Premio Città di Modena, in programma domenica 1° maggio, il titolo di tappa qualificante per le Olimpiadi, Campionati del Mondo e Campionati Europei. La società organizzatrice Artec, che gode del patrocinio del Comune di Modena, prevede la partecipazione di oltre 250 cavalli provenienti da 25 nazioni. Le scuole di salto più prestigiose del mondo saranno infatti presenti (Francia, Inghilterra, Irlanda, Germania, Olanda, Usa, Australia, Russia, Giappone, Svizzera, Svezia, Lussemburgo, Canada, Belgio, Spagna, Brasile e Argentina). Presente al gran completo l'Italia sotto lo sguardo del Commissario tecnico Duccio Bartalucci. Da non perdere sabato 30 aprile il Dodo Speed Master di velocità, in cui i concorrenti dopo una prima manche esente da errori (su 12 ostacoli) accederanno ad una seconda manche su otto ostacoli naturali. Infine, domenica, gara batticuore con la "sei barriere".

Un'immagine della scorsa edizione del concorso "Città di Modena". Sotto: bambini al parco Amendola per la festa di "Scuola sport"



La palestra sul prato

Sabato 14 maggio al parco Amendola festa finale di "Scuola Sport"

CONSULTA

No ai tagli della ginnastica a scuola

La Consulta dello Sport del Comune di Modena chiede di ripristinare le due ore settimanali obbligatorie di educazione fisica in tutti gli anni della scuola secondaria e di ampliare l'offerta nella scuola elementare, in presenza di personale qualificato. La "Legge sulla scuola secondaria di secondo grado", elaborata dal Ministro Moratti, prevede, al contrario, il taglio da due ore a una sola ora settimanale di educazione fisica. La proposta del Ministro - secondo la Consulta - contraddice le linee di indirizzo del Piano sanitari nazionali dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Sabato 14 maggio, dalle 9 alle 12.30, il parco Amendola sud si trasformerà ancora una volta in una palestra a cielo aperto. Sul grande tappeto verde si svolgerà, infatti, la festa finale di "Scuola sport". Protagonisti saranno gli alunni delle quinte classi elementari che potranno praticare molte delle discipline che durante l'anno scolastico hanno conosciuto grazie ai tecnici - consulenti che si sono recati nelle scuole cittadine. La festa è il momento conclusivo del Progetto Scuola Sport, che ha visto coinvolto 6 mila 500 alunni, promosso dall'assessorato



allo Sport del Comune di Modena, Coni provinciale, Ufficio Scolastico Regionale Csa, Uisp, Csi e Aics e i Circoli didattici della città. Il progetto si propone di offrire agli insegnanti delle scuole elementari un contributo scientifico per un corretto approccio alla attività motoria, materia presente a pieno titolo nei programmi ministeriali. Gli alunni invitati alla festa saranno suddivisi in squadre, guidate da studenti dell'Istituto psicopedagogico Carlo Sigonio, che ogni venti minuti si alterneranno per provare decine di discipline sportive con l'ausilio di tecnici federali.

La città di corsa con i cadetti

Domenica 8 maggio si svolgerà l'undicesima edizione di "Modena di corsa con l'Accademia", manifestazione podistica amatoriale su strada aperta a tutti, organizzata dall'Accademia Militare con la collaborazione del Comune di Modena e il supporto tecnico della Società Fratellanza. La partenza sarà alle 9.30 da via Berengario, mentre lo striscione d'arrivo sarà collocato sotto la tribuna del parco Novi Sad. I partecipanti potranno optare per il percorso breve di 4 chilometri o per quello più impegnativo di 12 chilometri. La quota di partecipazione sarà devoluta in beneficenza.

Entro luglio il piano per le Ipab

Entro la fine di luglio il Consiglio comunale approverà il piano delle trasformazioni aziendali delle Ipab. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore al Bilancio **Francesco Raphael Frieri**, rispondendo ad un'interrogazione presentata dal consigliere di Modena a Colori, **Baldo Flori**. Frieri ha sottolineato che le trasformazioni delle Ipab avranno "un effetto sicuramente modesto rispetto alla tenuta del welfare cittadino, in considerazione del fatto che i servizi gestiti dalle Ipab modenesi sono limitati nella rete dei servizi della città, diversamente da quanto accade per esempio in altri distretti nella provincia di Modena".

QUANDO LA BUROCRAZIA ASCOLTA

*Duecento le pratiche segnalate nella relazione del Difensore civico del Comune di Modena
Dalle richieste di alloggio popolare alle multe, dal rimborso danni alle situazioni di degrado*

Richieste di alloggio popolare, dubbi sulla legittimità di una multa per divieto di sosta, denunce di stati di degrado in alcune zone della città, domande di rimborso danni per cadute accidentali sui marciapiedi. Sono solo alcune delle duecento pratiche segnalate nella relazione dell'attività svolta dal **Difensore civico del Comune di Modena nel periodo compreso tra novembre 2003 e dicembre 2004 e illustrate in Consiglio comunale dallo stesso Difensore, Alfredo Clò**.

Rimarcando che l'ufficio "è un organo proprio della democrazia più avanzata", Clò ha sottolineato che nel corso del suo mandato ha constatato che "un gran numero di persone bisognose, sole, sprovviste di cognizioni giuridiche e di conoscenza della prassi amministrativa ha necessità di consultare un organo che, per professionalità, sia in grado di fornire un aiuto a tutela dei loro diritti e dei loro interessi legittimi".

Tra le novità più interessanti si segnala l'utilizzo dell'ufficio da parte di cittadini immigrati, in particolare per difficoltà legate alla burocrazia. Numerose anche le richieste di alloggi, di rimborsi per danni subiti in seguito a incidenti di lieve entità causati dal dissesto del manto stradale, di segnalazioni di stato di degrado in alcune vie del centro storico, ma anche contestazioni per alcune contravvenzioni ritenute ingiuste, richieste di assegnazione a strutture protette e domande di abbassamento delle quote di pagamento di alcuni servizi pubblici.

Scendendo nel dettaglio, uno dei casi più singolari è stato quello di un cittadino tunisino al quale l'Ufficio della Motorizzazione civile di Modena non rilasciava il permesso per sostenere gli esami per ottenere la patente di guida. I dati anagrafici nel passaporto tunisino e nella carta di identità, rilasciata dal Comune di Modena, non corrisponde-

vano infatti completamente con quelli riportati sul permesso di soggiorno.

Con una lettera al Questore di Modena ed al Direttore del Dipartimento Trasporti Terrestri e Sis, il Difensore civico ha dunque proposto una soluzione pratica: l'aggiunta nel permesso di soggiorno (quando si verifica una situazione come quella appena descritta) del nome del genitore.

Nuove luci per il parco

Due torri faro per la sicurezza al XXII aprile

Entro luglio del 2005 due torri-faro, ognuna con tre proiettori da 400 watt, illumineranno la zona del Parco XXII aprile. Una delle due torri sarà completamente nuova e sarà installata all'apice dell'area attrezzata pedonale di fronte alla chiesa, con i fasci di luce indirizzati verso l'area prativa. La seconda torre, invece, sostituirà quella attualmente presente all'incrocio tra via Due Canali Sud e via Attiraglio, con un aumento nella potenza dei tre proiettori". Lo ha dichiarato in Consiglio comunale l'assessore all'Ambiente **Giovanni Franco Orlando**, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere dei Ds **Ercole Toni**. Orlando ha sottolineato che il potenziamento dell'illuminazione è "parziale, ma rappresenta una buona sintesi tra due esigenze: ridurre i problemi di sicurezza della zona e contenere l'impatto visivo e l'inquinamento luminoso, che vanno limitati".

Cresce la voglia d'Europa

Itinerari didattici comunitari, corsi e notizie all'Info Point

Con Amnesty contro la violenza alle donne

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato all'unanimità un Ordine del giorno per il sostegno alla campagna di Amnesty International "Mai più violenza alle donne" e per la condanna di ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti umani delle donne. L'Ordine del giorno, sottoscritto da tutte le donne del Consiglio comunale (prima firmataria **Rosa Maria Fino** del gruppo Società Civile), oltre che da alcuni altri consiglieri, sottolinea inoltre l'impegno "all'organizzazione congiunta di Comune e Provincia di Modena di iniziative volte a promuovere la più ampia consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e a diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione".

Nel corso di quest'anno scolastico sono 80 le classi modenesi coinvolte in itinerari didattici legati a temi di attualità dell'Unione Europea, 24 delle scuole elementari, 34 delle medie e 22 delle superiori. L'Info Point Europa del Comune di Modena, inoltre, in questa prima fase dell'anno ha organizzato quattro seminari sul programma comunitario Leonardo e tre sulla Costituzione Europea. Nel 2004 il sito web dell'Info Point Europa ha registrato circa 21mila visitatori, garantendo un'ampia documentazione a disposizione delle scuole e una newsletter mensile di aggiornamento sui bandi, le scadenze e altre iniziative sui temi europei". Così l'assessore all'Istruzione **Adriana Querezè** ha risposto in Consiglio ad

una interrogazione con la quale il consigliere **Enrico Artioli** (La Margherita) chiedeva di conoscere le attività in ambito internazionale nelle istituzioni scolastiche ed accademiche. L'assessore, sottolineando che "il sistema scolastico modenese dimostra già una particolare propensione alla internazionalizzazione e alla diffusione di una cultura europea", ha anche ricordato che a Modena ci sono circa cento insegnanti con competenze sulle tematiche europee impegnati a rispettare gli obiettivi di internazionalizzazione contenuti nei piani dell'offerta formativa e ha evidenziato che 6 scuole elementari, 3 scuole medie e otto istituti superiori della città sono coinvolti in progetti europei e iniziative di gemellaggio.

PRIMA PIETRA PER 900 ALLOGGI

Entro l'anno inizierà la costruzione di abitazioni in area Peep assegnate con bando pubblico
Nel 2006 - ha annunciato l'assessore Sitta - apriranno i cantieri per altri 900 appartamenti

“Entro la fine del 2005 saranno avviati i lavori per la realizzazione della metà dei 1800 alloggi previsti in area Peep e assegnati tramite bando pubblico. I cantieri per i restanti alloggi apriranno l'anno prossimo”. Lo ha annunciato in Consiglio l'assessore alle Politiche abitative Daniele Sitta rispondendo ad un'interrogazione di Achille Caropreso. Il consigliere di Forza Italia, su segnalazione di alcuni cittadini, aveva chiesto di sapere “quando si presume che i lavori possano iniziare”, in particolare facendo riferimento alle aree di via Negrelli e via Abetti e alle frazioni di Cittanova e Marzaglia.

“L'intervento - ha spiegato Sitta - riguarda complessivamente 28 cantieri sparsi nel capoluogo. Dopo la definizione della graduatoria per l'assegnazione dei lotti, a cui si è arrivati alla fine della scorsa consiliatura, è iniziata per il cosiddetto “bandone” la fase che porterà all'assegnazione definitiva”. In molti casi occorre acquisire le aree o procedere a frazionamenti non prima di aver spostato le attività esistenti. “In alcuni lotti la situazione è a buon punto”, ha aggiunto Sitta. “Siamo alla fase della predisposizione dei progetti edilizi per circa 300 alloggi, per altri 65 stanno per essere assegnati i comparti, per altri ancora stiamo acquisendo i terreni. Quindi entro la fine dell'anno sarà dato il via ai lavori alla metà dei 1800 alloggi e nel 2006 ai restanti”. A Marzaglia Vecchia, in particolare, si arriverà all'assegnazione nei prossimi due mesi, mentre a Marzaglia Nuova Est la maggior parte dei lotti è già stata assegnata all'impresa costruttrice e, attraverso un bando, saranno assegnati i restanti lotti bifamiliari entro il prossimo semestre. In marzo sono state approvate le parti private dei Peep Santa Caterina e via Panni per complessivi 103 alloggi. Più lunghi i tempi di Cittanova per la quale sarà necessaria

una variante al Piano regolatore generale e quindi, per l'apertura dei cantieri si andrà al 2006. Il via ai terreni Peep di via Abetti è invece previsto entro l'estate 2005. Nel 2006, infine, partiranno i lavori per 66 alloggi in via Negrelli.



Stazione senza barriere

Iniziati lavori di sistemazione all'Autocorriere. Il Comune ha stanziato 100 mila euro

Con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo i marciapiedi di attesa si è concluso alla stazione delle autocorriere il primo stralcio dei lavori di sistemazione dell'area esterna. Il cantiere ha richiesto al Comune una spesa di 18 mila euro.

Il secondo intervento sarà più rilevante e riguarderà la sistemazione delle pensiline. Il cantiere aprirà alla fine di giugno, in coincidenza con la chiusura delle scuole, per creare minori disagi agli studenti pendolari ed alla circolazione nella zona. I lavori prevedono il rifacimento delle coperture in guaina bituminosa, la posa in opera della copertina perimetrale in lamiera preverniciata e il rifacimento dell'impianto di illuminazione (sostituzione dei corpi illuminanti e messa in opera di canalizzazioni per l'alimentazione elettrica), da realizzare sotto all'attuale pavimentazione. Prima della chiusura del cantiere saranno riasfaltate le corsie tra i binari. “Il primo intervento si è concluso nel rispetto dei tempi che ci eravamo dati”, commenta **Stefano Bonaccini**, assessore ai Lavori pubblici. “Nell'arco di un paio di mesi daremo il via al secondo stralcio per il quale è prevista una spesa di circa 80 mila euro, un investimento considerevole per ammodernare un luogo importante della città”.

“No al crocifisso in sala di Consiglio”

Respinta mozione dell'opposizione

Il crocifisso non sarà affisso nella sala del Consiglio comunale di Modena. Il Consiglio comunale, infatti, ha respinto con i voti contrari di Ds, Rifondazione Comunista, Modena a Colori, con i voti favorevoli di Forza Italia e An, con l'astensione dell'Udeur e il non voto della Margherita una mozione presentata da An, Udc, Forza Italia e Lega Nord con la quale si impegnava il sindaco ad apporre nella sala del Consiglio un crocifisso. La mozione, di cui è primo firmatario **Michele Barcaiolo** di An, parlava del crocifisso come “segno dell'identità del nostro paese e simbolo della cultura cristiana che è presente nella vita di tutti i cittadini a prescindere dal loro credo religioso e a prescindere dalla libertà di culto che la nostra costituzione garantisce”.

Permessi retribuiti per consiglieri

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si dà mandato all'Anci (Associazione nazionale comuni Italiani) di sensibilizzare il Parlamento per ottenere la possibilità che i consiglieri comunali di città con oltre centomila abitanti possano godere di ulteriori permessi, fino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili, regolarmente retribuite.

Achille Caropreso (Forza Italia) - primo firmatario del documento - ha motivato la richiesta ricordando che l'attività di Consigliere comunale richiede tempi per l'aggiornamento e la partecipazione a convegni e occasioni formative. Al contrario, l'attuale ordinamento degli Enti locali prevede che i consiglieri comunali abbiano diritto a permessi retribuiti da parte del datore di lavoro solo per partecipare alle riunioni del Consiglio comunale o delle commissioni comunali, mentre è preclusa la possibilità di avere permessi retribuiti per prendere parte ad ogni altro momento formativo”.

NUOVE REGOLE PER LE CENERI

Modena applica la direttiva della Giunta regionale che stabilisce le modalità di dispersione e affidamento.

Le richieste vanno presentate all'Ufficio di Stato civile in via Santi 40. Ecco gli giorni e orari

Nel 2004 otto bimbi nati in casa

Anche a Modena mamme e papà possono decidere di diventare genitori a casa propria, scegliendo il parto a domicilio. Lo ha deciso l'Azienda Usl, nell'ambito della legge regionale numero 26 del 1998, che consente alle donne di usufruire gratuitamente del servizio. In città, nel 2004, otto bambini sono nati tra le mura domestiche. Il Comune, ha affermato l'assessore alla Sanità Simona Arletti, si impegnerà affinché la pratica sia effettiva ed esigibile oltre che compatibile con tutte le garanzie di sicurezza.

La dispersione delle ceneri di un proprio caro, dentro i confini regionali e fuori dai centri abitati, è ora possibile grazie ad una direttiva recentemente approvata dalla Giunta regionale. Una possibilità che va ad aggiungersi a quella che consente di ottenere l'affidamento delle ceneri.

Le richieste per la dispersione e per l'affidamento devono essere presentate ai Servizi Demografici del Comune, in particolare all'Ufficio di Stato civile, in via Santi 40, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13, giovedì dalle 14 alle 18.30 e sabato dalle 8.30 alle 12.30. L'autorizzazione per la dispersione delle ceneri di un proprio caro si potrà ottenere a condizione che il defunto abbia manifestato per iscritto o verbalmente la propria volontà in tal senso. Ci si dovrà rivolgere all'ufficiale di Stato civile di Modena se il decesso è avvenuto in città o in un Comune dell'Emilia-Romagna o se il deceduto, al momento della morte, era residente a Modena. Nel caso in cui si chieda la dispersione delle ceneri di una salma cremata in precedenza, si deve trattare di ceneri conservate in un cimitero del Comune di Modena. Dal dicembre 2004 è infatti possibile ottenere l'affidamento delle ceneri di un proprio caro a condizione che il defunto abbia manifestato per iscritto, o anche verbalmente, la propria volontà

in tal senso. Chi richiede l'affidamento deve presentare domanda in bollo utilizzando il modulo che si ritira nell'ufficio di Stato civile. La volontà del defunto dovrà essere documentata attraverso disposizione testamentaria o attraverso una dichiarazione in bollo resa davanti ad un pubblico ufficiale dai congiunti (figli o genitori) insieme al coniuge, se presente. L'urna dovrà essere esclusivamente di metallo con ingombro massimo di centimetri 25x24,5x50 debitamente sigillata e con i dati anagrafici del defunto e custodita in un manufatto che possa essere chiuso. "Per dare attuazione alla normativa, - spiega l'assessore agli Affari generali Simona Arletti - abbiamo previsto per coloro che operano per la dispersione un'area cimiteriale. È già pronto, infatti, uno spazio verde nel cimitero nuovo di Baggiovara ed entro maggio sistemeremo un'area nel cimitero Aldo Rossi, vicino all'ingresso di San Cataldo. Nel corso dell'anno definiremo altre tre aree nei cimiteri del forese".

Prima di bere pulite le lattine

Inviare a Comuni e Polizie municipali le indicazioni del Ministero della Salute

Se la lattina è sporca non bevete direttamente con la bocca. Potrebbe essere dannoso per la salute. In questi giorni il Ministero della Sanità ha pubblicato e inviato per conoscenza alle Amministrazioni locali e alle Polizie municipali una nota che riguarda la conservazione, la vendita e la somministrazione degli alimenti, in particolare bevande, contenuti dentro lattine la cui apertura avviene attraverso una linguetta a strappo che rientra nel corpo della lattina stessa. In particolare, la nota richiama l'attenzione dei produttori e dei distributori a vigilare affinché gli alimenti, liquidi e solidi, confezionati in contenitori metallici o



di altro materiale siano riposti in ambienti puliti e tali da evitare che la zona di apertura venga sporcata. Inoltre devono essere mantenute pulite le superfici esterne dei contenitori nei quali sono confezionati alimenti e bevande. Ai consumatori il Ministero chiede di prestare attenzione allo stato delle confezioni e se il contenitore si presenta sporco, deve essere scartato o restituito al venditore. Comunque, prima di aprire la lattina, è buona norma pulire sempre la zona in cui si trova la linguetta a strappo. Infine, per un utilizzo più appropriato si consiglia di consumare le bevande dopo averle versate in un bicchiere.

CENTRI ESTIVI 2 MILA POSTI

Sono 2 mila 200 i posti disponibili quest'anno nei centri estivi del Comune. Con date diverse a seconda della fascia d'età dei partecipanti, le attività inizieranno il 13 giugno per concludersi il 9 settembre. Le iscrizioni vanno presentate agli sportelli del settore Istruzione (via Galaverna 8, 3° piano) dal 26 aprile al 7 maggio. Gli uffici sono aperti lunedì dalle 15 alle 17,30, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13 (giovedì anche dalle 14 alle 18), sabato dalle 9 alle 12.

TRE MILIONI PER LE STRADE

Il settore Lavori pubblici del Comune ha impegnato oltre tre milioni di euro per interventi sulla sicurezza stradale, il rifacimento e la manutenzione della segnaletica, l'installazione di barriere di protezione stradale (guard-rail), la manutenzione straordinaria e la riasfaltatura di strade cittadine. Nel corso del 2005 verranno complessivamente impegnati circa 7 milioni di euro.

NAVIGACITTÀ NEI QUARTIERI

Il cofanetto "Navigacittà", che contiene quattro cartine palmari per muoversi agevolmente a Modena e in provincia, è in vendita per gli studenti modenesi al prezzo di 1 euro anche nelle sedi delle Circoscrizioni.

Rinnovata al Villaggio artigiano la scuola intitolata a Emilio Po

Cinquant'anni fa venne costruita a coronamento dell'intero quartiere appena sorto, il Villaggio Artigiano. Oggi la scuola Emilio Po (nella foto) è



completamente rinnovata senza nascondere le tracce della struttura originaria. I lavori hanno dato un assetto definitivo al complesso che comprende scuola d'infanzia comunale a tre sezioni,

con nuovo spazio per attività motorie, e scuola elementare a cinque classi, completamente ristrutturata e ora dotata anche di un grande refettorio multiuso, una biblioteca trasformabile in planetario, un'aula per le lingue straniere, una nuova sala video e informatica. L'ingresso è accessibile ai disabili dalla piazzetta antistante l'edificio.

Il prodotto, realizzato dal Settore pianificazione territoriale del Comune, è distribuito nelle edicole, nelle tabaccherie e nei centri commerciali al costo di 2 euro.

MUSICISTI DI TALENTO

Sei un giovane musicista e vorresti far conoscere il tuo talento? In Emilia-Romagna c'è una nuova opportunità, unica in Italia, realizzata al Centro Musica di Modena con il finanziamento della Regione. Si chiama Sonda Talent Oriented e si propone di indicare ai giovani musicisti e alle band la strada per entrare nel mercato musicale (per informazioni si può consultare il sito [\[sicplus.it\]\(http://sicplus.it\) o scrivere all'e-mail \[cmusica@comune.modena.it\]\(mailto:cmusica@comune.modena.it\)\).](http://www.mu-</p></div><div data-bbox=)

TRICOLORE MODENESE

La riproduzione della prima bandiera tricolore della Guardia civica modenese, che risale al 1797, è stata consegnata al Comune di Modena dal Lions Club Modena Host e dall'Associazione nazionale comitato primo tricolore nel corso di una cerimonia che si è svolta nella Sala del vecchio Consiglio del Palazzo comunale.

META, PROROGA PER IL GAS

Meta Spa continuerà a distribuire il gas naturale nel territorio co-

munale almeno sino al 31 dicembre 2008. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato con i voti della maggioranza e l'astensione dell'opposizione una delibera che proroga di un anno l'attuale concessione, inizialmente fissata al 31 dicembre 2007, confermando – con lo stesso provvedimento – le scadenze delle concessioni in vigore per tutti i servizi pubblici di cui Meta è già oggi concessionaria, tra cui servizio idrico e rifiuti.

NUOVA SEDE PER IL "CESTO"

È in via Ciro Menotti 137, in un edificio ristrutturato di proprietà del Comune, la nuova sede de Ilcestodiciliege, l'associazione per le donne operate al seno. La sede è aperta tutti i mercoledì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 9.30 alle 12.30 (tel. e fax 059 224908, cellulare 349.1575298).

LOTTA ALLA TRATTA

Conoscenza del territorio, lavoro in rete, fenomeno della tratta e conflitti sociali sono alcuni dei temi affrontati al primo corso internazionale di formazione dal titolo "Lotta alla tratta delle donne e minori a scopo di sfruttamento sessuale", organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale, che ha sede a Modena. Il corso si articola in 80 ore di lezione e termina in aprile.

Mensile anno 44
n. 3 - aprile 2005
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 206444
Fax 059 206987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 25 marzo 2005
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1